

Verbale del Senato Accademico dell'Università degli Studi di Napoli
“Parthenope”
seduta del 23 aprile 2018

Il giorno lunedì 23 aprile 2018, alle ore 9.25, si è riunito, presso la Sala Consiliare, il Senato Accademico dell'Università degli Studi di Napoli “Parthenope”, regolarmente convocato, con nota prot. n. 28.517/O.C. del 18.04.2018, per procedere all’esame degli argomenti iscritti al seguente

O.d.G.:

OMISSIS

10.MASTER (NON PERVENUTO);

11.DOTTORATI DI RICERCA;

OMISSIS

17.RATIFICA DECRETI RETTORALI EMANATI D’URGENZA;

OMISSIS

Risultano presenti oltre al Rettore, Prof. Alberto Carotenuto, Presidente, al Pro-Rettore Vicario, Prof. Federico Alvino, al Direttore Generale, Dott. Mauro Rocco, Segretario e al Presidente della Scuola Interdipartimentale di Economia e Giurisprudenza, Prof. Francesco Calza: Prof. Vito Pascazio, Prof. Antonio Garofalo, Prof. Riccardo Marselli (dalle ore 10,00), Prof. Claudio Porzio, Prof. Giorgio Budillon, Prof. Andrea Soricelli, Prof.ssa Maria Rosaria Carillo (dalle ore 9,35), Prof. Giovanni Fulvio Russo, Prof.ssa Giuliana Valerio, Prof.ssa Elisabetta

Marzano (dalle ore 10,05), Prof. Salvatore Aceto di Capriglia, Prof.ssa Adele Parmentola, Prof.ssa Maria Francesca Betta, Dott.ssa Filomena Mazzeo, Sig. Manuel Melandri (dalle ore 9,30), Dott.ssa Angelina Cirillo, Dott. Andrea D'Angelo.

È assente giustificato il Dott. Paolo Mazzocchi.

Partecipa all'adunanza (dalle ore 9,25 fino alle ore 10,30), in qualità di Rettore delegato agli Affari Giuridici e Istituzionali di Ateneo la Prof.ssa Anna Papa.

Il Presidente, constatata la validità dell'adunanza per la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OMISSIS

P.N.11/A) all'O.d.G.: **DOTTORATI DI RICERCA:**

EROGAZIONE MENSILITÀ POST MATERNITÀ IN DEROGA AL REGOLAMENTO.

Il Presidente sottopone al Senato la presente relazione redatta a cura dell'Ufficio Affari Generali:

Come è noto il Regolamento di ateneo di disciplina del dottorato di ricerca, emanato con DR n. 378 del 29.05.2014, all'art. 19 comma 2 dispone *“I dottorandi devono chiedere la sospensione obbligatoria dal corso nel caso di maternità/paternità (Decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007). Il Collegio dei docenti prende atto di tale sospensione. 3. Nel caso in cui i dottorandi in maternità/paternità fruiscono della borsa di studio, quest'ultima viene sospesa nel periodo sopra descritto. In tale periodo, il dottorando/a deve consegnare all'INPS apposita domanda relativa all'indennità*

di maternità/paternità. 4. Tale domanda può essere presentata se nei dodici mesi precedenti i due mesi prima del parto siano state versate almeno 3 mensilità della contribuzione dovuta. 5. Le mensilità della borsa di studio non percepite vengono erogate al dottorando/a previa attestazione del recupero di tale periodo solo per la restante parte non coperta dall'INPS..... La conclusione del corso di dottorato viene differito in misura uguale al periodo di sospensione usufruito dalla dottoranda.”

Tale disposizione prevede che al rientro della maternità obbligatoria il corso di studio viene differito di 5 mesi per i quali non è previsto il pagamento della borsa di studio senza l'erogazione della borsa di studio per tali mensilità.

Ciò posto si rappresenta che con nota prot. n. 20791/18 è pervenuta la richiesta da parte della dott.ssa Giuseppina Tirimberio, dottoranda del XXX ciclo del corso di dottorato Fenomeni e rischi ambientali XXX ciclo , che attualmente sta recuperando i 10 mesi di congedo obbligatorio per maternità (1° maternità congedo obbligatorio di 5 mesi dal 28 aprile al 28 settembre 2015, 2° maternità congedo obbligatorio di 5 mesi dal 2 gennaio al 2 giugno 2017), di vedersi riconosciuto il pagamento della borsa di studio , di cui la stessa è titolare, anche per i mesi di recupero del corso di dottorato al rientro dal congedo obbligatorio di maternità.

Tanto premesso si significa che la materia relativa alla tutela e sostegno della maternità e della paternità è una normativa in continua evoluzione e viene vista in un'ottica non solo assicurativa-previdenziale dell'indennità ma proprio di sostituzione della retribuzione in assenza di lavoro.

Inoltre il diritto all'indennità di maternità/paternità spetta a condizione che nei 12 mesi precedenti il mese di inizio del congedo di maternità (o paternità) risultino effettivamente accreditati o dovuti alla gestione separata almeno 3 contributi mensili (automaticità delle prestazioni, art. 64-ter T.U. introdotto dal decreto legislativo 80/2015). (Circolare INPS n.42 del 26.02.2016).

Pertanto si possono verificare anche casi in cui il/la dottorando/a non avendo 3 mensilità di contributi versati non percepisca l'indennità INPS.

In base, pertanto, a quanto sopra argomentato ed anche in virtù delle novità introdotte dalla legge di stabilità 2016 in merito alle contribuzioni percepite dalle borse di studio appare opportuno che le mensilità relative all'erogazione della borsa di studio corrispondano alle effettiva frequenza del corso di dottorato di ricerca.

Quanto innanzi descritto e come predisposto dal regolamento di dottorato in materia non consentirebbe tale corrispondenza in quanto ai sensi dell'art.19 del regolamento il/la dottoranda deve recuperare le mensilità previste dal corso di dottorato che non ha potuto frequentare a causa di detto congedo .

Pertanto è evidente la discrasia che viene in essere nel momento in cui al/alla dottoranda viene richiesto il recupero dell'attività per lo stesso periodo in cui è stato/a in congedo se in tale periodo non venisse erogata la borsa di studio.

Atteso pertanto che la contribuzione della borsa corrisponda alle effettive mensilità di frequenza al corso di dottorato e tenuto conto che l'Ateneo ha in bilancio l'intera copertura della borsa di studio si chiede al Senato di voler autorizzare nelle more dell'adozione di una nuova regolamentazione in materia ed in deroga all'attuale regolamento il pagamento delle mensilità della borsa di studio da erogarsi per il periodo che la dott.ssa Tirimberio ha recuperato per il completamento del corso.

Infine e per completezza di informazione si riferisce che con precedenti delibere il C.d.A. ha già autorizzato la corresponsione delle mensilità non erogate nel periodo di congedo obbligatorio di maternità per le dottorande Jacini Francesca, Guillot Gloria, Zhak Iryna, Carmen Coscia e Rosa Pone.

delibera n.10/23.04.2018

Il Senato Accademico,

- vista la relazione redatta a cura dell’Ufficio Affari Generali sul punto iscritto al nr. 11/A) dell’O.d.G. avente ad oggetto: **DOTTORATI DI RICERCA: EROGAZIONE MENSILITÀ POST MATERNITÀ IN DEROGA AL REGOLAMENTO;**
- visto il Regolamento di Ateneo di disciplina del dottorato di ricerca, emanato giusto D.R. n. 378 del 29.05.2014 che all’art. 19, comma 2, dispone che: *“I dottorandi devono chiedere la sospensione obbligatoria dal corso nel caso di maternità/paternità (Decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007). Il Collegio dei docenti prende atto di tale sospensione. 3. Nel caso in cui i dottorandi in maternità/paternità fruiscono della borsa di studio, quest’ultima viene sospesa nel periodo sopra descritto. In tale periodo, il dottorando/a deve consegnare all’INPS apposita domanda relativa all’indennità di maternità/paternità. 4. Tale domanda può essere presentata se nei dodici mesi precedenti i due mesi prima del parto siano state versate almeno 3 mensilità della contribuzione dovuta. 5. Le mensilità della borsa di studio non percepite vengono erogate al dottorando/a previa attestazione del recupero di tale periodo solo per la restante parte non coperta dall’INPS..... La conclusione del corso di dottorato viene differito in misura uguale al periodo di sospensione usufruito dalla dottoranda”;*
- vista la nota prot. n. 20791/18 con la quale la dott.ssa Giuseppina Tirimberio, dottoranda del XXX ciclo del corso di dottorato Fenomeni e rischi ambientali XXX ciclo - che attualmente sta recuperando i 10 mesi di congedo obbligatorio per maternità (1° maternità congedo obbligatorio di 5 mesi dal 28 aprile al 28 settembre 2015, 2° maternità congedo obbligatorio di 5 mesi dal 2 gennaio al 2 giugno 2017) - ha chiesto di vedersi riconosciuto il pagamento della borsa di studio della quale la stessa è titolare anche per i

mesi di recupero del corso di dottorato al rientro dal congedo obbligatorio di maternità;

- considerato che il diritto all'indennità di maternità/paternità spetta a condizione che nei 12 mesi precedenti il mese di inizio del congedo di maternità (o paternità) risultino effettivamente accreditati o dovuti alla gestione separata almeno tre contributi mensili (automaticità delle prestazioni, art. 64-ter T.U. introdotto dal Decreto Legislativo 80/2015 - Circolare INPS n.42 del 26.02.2016);
- considerato che possono verificarsi casi in cui il/la dottorando/a non avendo tre mensilità di contributi versati non percepisca l'indennità I.N.P.S.;
- tenuto conto di quanto sopra argomentato e delle novità così come introdotte dalla Legge di Stabilità 2016 in merito alle contribuzioni percepite dalle borse di studio che rendono opportuno che le mensilità relative all'erogazione della borsa di studio corrispondano all'effettiva frequenza del corso di dottorato di ricerca;
- considerato che alla luce di quanto sopra descritto e di quanto previsto dal Regolamento di dottorato in materia non sarebbe consentita la suddetta corrispondenza poiché ai sensi dell'art.19 del Regolamento stesso il/la dottoranda dovrà recuperare le mensilità prevista dal corso di dottorato che non ha potuto frequentare a causa di detto congedo;
- atteso che la contribuzione della borsa suddetta corrisponde alle effettive mensilità di frequenza al corso di dottorato da parte del soggetto interessato;
- tenuto conto che l'Ateneo ha, comunque, appostato nel proprio bilancio l'intera copertura della borsa de qua;
- con voto consultivo favorevole espresso sul punto da parte del Pro-Rettore, Vicario, prof. Alvino, dal Direttore Generale, dott. Mauro Rocco e dal Presidente della Scuola di Economia e di Giurisprudenza, prof. Francesco Calza;

- con voto unanime,

d e l i b e r a

- di esprimere, nelle more dell'adozione di una nuova regolamentazione in materia ed in deroga all'attuale Regolamento, parere favorevole in merito al pagamento delle 10 mensilità della borsa di studio non erogate nel periodo di congedo obbligatorio delle due maternità della dott.ssa Giuseppina Tirimberio per il periodo che la dottoranda ha recuperato per il completamento del corso.
- La presente deliberazione è letta ed approvata seduta stante.

P.N.11/B) all'O.d.G.: **DOTTORATI DI RICERCA:**

**STAMPA PERGAMENE PER IL CONSEGUIMENTO DEL TITOLO DI
DOTTORE DI RICERCA – INSERIMENTO TITOLATURA DEL CORSO
FREQUENTATO.**

Il Presidente sottopone al Senato la presente relazione redatta a cura dell'Ufficio Affari Generali:

Come è noto con DPR n. 387 del 3 ottobre 1997 è stato emanato il “*Regolamento recante disciplina delle procedure per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca*”.

In tale regolamento è disposto, all'art. 4, che “ **Il titolo di dottore di ricerca** *si consegue all'atto del superamento dell'esame finale*” pertanto, sulla base di quanto innanzi disciplinato, l'Ateneo ha sempre disposto la stampa delle pergamene per il conseguimento unicamente del titolo di dottore di ricerca senza

precisare il titolo del corso di dottorato frequentato per ottenere il quale occorre chiedere una certificazione che comporta degli oneri aggiuntivi (pagamento di marche da bollo) per il richiedente.

Tanto premesso si riferisce che , anche in considerazione del fatto che la normativa di cui innanzi risulta ormai abrogata dai numerosi interventi legislativi succedutesi nel tempo in materia di dottorato, appare opportuno inserire nella stampa della pergamena anche la titolatura del corso frequentato onde consentire sia uno sgravio economico per il richiedente sia per fornire a quest'ultimo un'attestazione completa del proprio percorso di studio.

Si chiede pertanto al Senato Accademico di voler approvare a partire dal XXIX ciclo la stampa delle pergamene per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca complete anche della titolatura del corso frequentato.

delibera n.11/23.04.2018

Il Senato Accademico,

- vista la relazione redatta a cura dell'Ufficio Affari Generali sul punto iscritto al nr. 11/B) dell'O.d.G. avente ad oggetto: DOTTORATI DI RICERCA: STAMPA PERGAMENE PER IL CONSEGUIMENTO DEL TITOLO DI DOTTORE DI RICERCA – INSERIMENTO TITOLATURA DEL CORSO FREQUENTATO;
- visto il D.P.R. n. 387 del 3 ottobre 1997 con il quale è stato emanato “Regolamento recante disciplina delle procedure per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca” e, in particolare, l'art. 4, che dispone che: “Il titolo di dottore di ricerca si consegue all'atto del superamento dell'esame finale”;
- considerato che, sulla scorta di quanto sopra disciplinato, l'Ateneo ha sempre disposto la stampa delle pergamene per il conseguimento unicamente del titolo di dottore di ricerca senza precisare il titolo del corso di dottorato

frequentato per ottenere il quale occorre chiedere una certificazione che comporta degli oneri aggiuntivi (pagamento di marche da bollo) per il richiedente;

- ritenuto che, anche in considerazione del fatto che la normativa di cui innanzi risulta ormai abrogata dai numerosi interventi legislativi succedutesi nel tempo in materia di dottorato, appare opportuno inserire nella stampa della pergamena anche la titolatura del corso frequentato onde consentire sia uno sgravio economico per il richiedente sia per fornire a quest'ultimo un'attestazione completa del proprio percorso di studio;
- con voto consultivo favorevole espresso sul punto da parte del Pro-Rettore, Vicario, prof. Alvino, dal Direttore Generale, dott. Mauro Rocco e dal Presidente della Scuola di Economia e di Giurisprudenza, prof. Francesco Calza;
- con voto unanime,

d e l i b e r a

- di esprimere parere favorevole, a partire dal XXIX ciclo, in merito alla stampa delle pergamene per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca complete anche della titolatura del corso frequentato.
- La presente deliberazione è letta ed approvata seduta stante.
- Si allontana dall'Aula Consiliare, giustificandosi, la **dott.ssa Angelina Cirillo**.

P.N.11/C) all'O.d.G.: **DOTTORATI DI RICERCA:**

RIVALUTAZIONE IMPORTO BORSE DI STUDIO E RESTITUZIONE
TASSE VERSATE DAI NON BORSISTI.

Il Presidente sottopone al Senato la presente relazione redatta a cura dell'Ufficio Affari Generali:

Come è noto, recentemente, sono intervenute nuove disposizioni ministeriali relative sia all'aumento dell'importo annuo della borsa di dottorato di ricerca (DM del 25 gennaio 2018) che all'esonero dal pagamento delle tasse o contributi a favore dell'Università per i dottorandi non beneficiari di borsa di studio (comma 262 della Legge 11 dicembre 2016 n.232):

A) In merito al primo punto si rappresenta che il DM del 18 giugno 2008 fissava l'importo annuo della borsa di dottorato di ricerca in euro 13.638,47 al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente.

Con DM del 25 gennaio 2018 il MIUR ha rideterminato, a partire dal 1 gennaio 2018, il succitato importo annuo in euro 15.343,28 al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente. Tale DM è stato emanato a seguito della approvazione della legge di bilancio 2017, che all'art. 1 comma 639 prevedeva che *“Allo scopo di adeguare l'importo delle borse concesse per la frequenza ai corsi di dottorato di ricerca, il fondo per il finanziamento ordinario delle università di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 24 dicembre 1993, n. 537, è incrementato di 20 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2018. L'adeguamento dell'importo della borsa e' definito con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* Tanto premesso occorre evidenziare che, dal 1 gennaio 2018 risulteranno attive le borse non solo del XXXIV ciclo, ma anche quelle dei cicli precedenti ed, in particolare le borse di

studio dei tre anni di corso per il ciclo XXXIII, del secondo e terzo anno di corso per il ciclo XXXII e del terzo anno di corso per il ciclo XXXI.

Alla luce di quanto su esposto si precisa che:

- **BORSE ATTIVE XXXI ciclo** n. 48 finanziate dall'Ateneo e n. 3 finanziate da Enti esterni per un totale di n.51 borse il cui importo totale per il residuo di 10 mesi (dal 1 gennaio 2018 al 31 ottobre 2018) del terzo anno e al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente ai sensi del DM 2008 sarebbe di euro 579.634,975 che con l'aumento del DM 2018 diventerebbe al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente di euro 652.089,4 con una maggiore spesa per l'Ateneo (esclusi oneri INPS carico ente) di euro 72.454,425 per l'anno 2018;
- **BORSE ATTIVE XXXII ciclo** n. 33 finanziate dall' Ateneo e n. 11 finanziate da Enti esterni per un totale di n. 44 borse il cui importo totale per il residuo di 10 mesi del secondo anno e di tutto il terzo anno (dal 1 gennaio 2018 al 31 ottobre 2019) e al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente ai sensi del DM 2008 sarebbe di euro 1.100.169,91 che con l'aumento del DM 2018 diventerebbero al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente di euro 1.237.691,25 con una maggiore spesa per l'Ateneo (esclusi oneri INPS carico ente) di euro 137.521,34 di cui euro 75.011,64 per l'anno 2018 e di euro 62.509,7 per l'anno 2019 ;
- **BORSE ATTIVE XXXIII ciclo** n.37 finanziate dall'Ateneo e n. 6 finanziate da Enti esterni per un totale di n. 43 borse il cui importo totale per il residuo di 10 mesi del primo anno e di tutto il secondo e terzo anno (dal 1 gennaio 2018 al 31 ottobre 2020) e al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente ai sensi del DM 2008 sarebbe di euro 1.661.620,26 che con l'aumento del DM 2018 diventerebbero al lordo degli oneri previdenziali a

carico del percipiente di euro 1.869.322,94 con una maggiore spesa per l'Ateneo (esclusi oneri INPS carico ente) di **euro 207.702,68 di cui euro 73.306,83 per l'anno 2018** , **euro 73.306,83 per l'anno 2019** e **euro 61.089,025 per l'anno 2020.**

La maggior spesa dell'Ateneo sarà, pertanto, pari **ad un totale di euro 420.519,8.**

Si precisa, infine, che il calcolo dell'integrazione per le succitate borse di studio non tiene conto della percentuale dovuta per la maggiorazione estero e per il budget della ricerca del 10% in quanto gli aumenti dovuti trovano apposito stanziamento in bilancio.

B) In merito al secondo punto si rappresenta, altresì, che il comma 262 della Legge 11 dicembre 2016 n.232 ha stabilito che, a partire dal 1 gennaio 2017, *“Gli studenti dei corsi di dottorato di ricerca che non sono beneficiari di borsa di studio sono esonerati dal pagamento delle tasse o contributi a favore dell'Università...”*.

Pertanto, in osservanza della succitata normativa, per il XXXIII ciclo dei corsi di dottorato di ricerca di Ateneo, che ha avuto inizio il 1 novembre 2017, già dal bando di concorso è stato abrogato il pagamento delle tasse universitarie che risultavano pari ad euro 313,49 I rata ed euro 309,87 II rata.

Si rappresenta, invero, che , a partire dal 1 gennaio 2017, risultano ancora attivi, i corsi di dottorato del XXXII ciclo (II anno), del XXXI ciclo (III anno) e del XXX ciclo (III anno di corso).

Ciò posto si riferisce che, essendo pervenute numerose richieste dagli studenti dei corsi di dottorato e onde non incorrere in eventuali ricorsi, è necessario anche per i dottorandi ancora in corso nell'anno 2017/2018 procedere al rimborso delle tasse versate da questi ultimi, fermo restando la disponibilità in bilancio, e precisamente:

- per il ciclo XXX i non borsisti che hanno pagato le tasse risultano essere n.13 per un importo totale di euro 8.103,68;
- per il ciclo XXXI i non borsisti che hanno pagato le tasse risultano essere n.17 per un importo totale di euro 10.597,12;
- per il ciclo XXXII i non borsisti che hanno pagato le tasse risultano essere n. 12 per un importo totale di euro 7.480,32.

L'ammontare complessivo di tasse da restituire da parte dell'Ateneo è quindi di euro 26.181,12.

Si evidenzia che il punto all'o.d.g. è coerente con quanto previsto nel piano strategico e nel piano triennale nell'obiettivo O.R.3, Azione A.R.3.1, Indicatore I.R.3.3

Tanto premesso si chiede al SA, fermo restando la disponibilità in bilancio, di volersi esprimere in merito a:

A) -integrazione dell'importo delle borse di studio (voce COAN 04.46.05 "Oneri per le borse di studio") pari ad euro:

- **72.454,425 per l'anno 2018** (esclusi oneri INPS carico ente) per le BORSE ATTIVE XXXI ciclo (dal 1 gennaio 2018 al 31 ottobre 2018);
- **137.521,34 (esclusi oneri INPS carico ente) di cui euro 75.011,64 per l'anno 2018 e di euro 62.509,7 per l'anno 2019** per le BORSE ATTIVE XXXII ciclo (dal 1 gennaio 2018 al 31 ottobre 2019);
- **207.702,68 (esclusi oneri INPS carico ente) di cui euro 73.306,83 per l'anno 2018 , euro 73.306,83 per l'anno 2019 e euro 61.089,025 per l'anno 2020** BORSE ATTIVE XXXIII ciclo (dal 1 gennaio 2018 al 31 ottobre 2020)

B) - alla restituzione delle tasse versate dai non borsisti per l'anno 2017/18 dei cicli XXX-XXXI e XXXII per un importo complessivo di euro 26.181,12 (voce COAN 04.46.08.01 "Rimborso tasse sopratasse e contributi a studenti")

delibera n.12/23.04.2018

Il Senato Accademico,

- vista la relazione redatta a cura dell'Ufficio Affari Generali sul punto iscritto al nr. 11/C) dell'O.d.G. avente ad oggetto: DOTTORATI DI RICERCA: RIVALUTAZIONE IMPORTO BORSE DI STUDIO E RESTITUZIONE TASSE VERSATE DAI NON BORSISTI;
- visto il Regolamento di Ateneo di disciplina del dottorato di ricerca, emanato giusto D.R. n. 378 del 29.05.2014;
- visto il D.M. 25 gennaio 2018 con il quale è stato rideterminato l'importo annuo della borsa per la frequenza dei corsi di dottorato di ricerca dal 1° gennaio 2018 per un importo, al lordo degli oneri previdenziali, di €. 15.343,28;
- tenuto conto che tale D.M. impone l'aumento dell'importo delle borse di studio a partire dal nuovo ciclo di dottorato ossia il XXXIV ciclo a.a. 2018/2019;
- considerato che a partire dal 1° gennaio 2018, risultano ancora attive, nell'a.a. 2017/2018, le borse di studio del primo anno di corso per il ciclo XXXIII, del secondo anno di corso per il ciclo XXXII e del III anno di corso per il ciclo XXXI;
- visto il comma 262, della Legge 11 dicembre 2016 n.232 che ha stabilito, a partire dal 1 gennaio 2017, "Gli studenti dei corsi di dottorato di ricerca che

non sono beneficiari di borsa di studio sono esonerati dal pagamento delle tasse o contributi a favore dell'Università....”;

- tenuto conto che in ottemperanza alla succitata normativa, per il XXXIII ciclo dei corsi di dottorato di ricerca di Ateneo, che ha avuto inizio il 1° novembre 2017, già dal bando di concorso è stato abrogato il pagamento delle tasse universitarie che risultavano pari ad euro 313,49 I rata ed euro 309, 87 II rata;
- considerato che, a partire dal 1° gennaio 2017, risultano ancora attivi, i corsi di dottorato del XXXII ciclo (II anno), del XXXI ciclo (III anno) e del XXX ciclo (III anno di corso);
- con voto consultivo favorevole espresso sul punto da parte del Pro-Rettore, Vicario, prof. Alvino, dal Direttore Generale, dott. Mauro Rocco e dal Presidente della Scuola di Economia e di Giurisprudenza, prof. Francesco Calza;
- con voto unanime,

d e l i b e r a

- **a)** di esprimere parere favorevole in merito all'integrazione dell'importo delle borse di studio (voce COAN 04.46.05 “Oneri per le borse di studio”) pari ad euro:
 - 72.454,425 (esclusi oneri INPS carico ente) per l'anno 2018 per le BORSE ATTIVE XXXI ciclo (dal 1 gennaio 2018 al 31 ottobre 2018);
 - 137.521,34 (esclusi oneri INPS carico ente) di cui euro 75.011,64 per l'anno 2018 e di euro 62.509,7 per l'anno 2019 per le BORSE ATTIVE XXXII ciclo (dal 1 gennaio 2018 al 31 ottobre 2019);

- 207.702,68 (esclusi oneri INPS carico ente) di cui euro 73.306,83 per l'anno 2018 , euro 73.306,83 per l'anno 2019 e euro 61.089,025 per l'anno 2020 BORSE ATTIVE XXXIII ciclo (dal 1 gennaio 2018 al 31 ottobre 2020);
- **b)** di esprimere parere favorevole in merito alla restituzione delle tasse versate dai non borsisti per l'anno 2017/18 dei cicli XXX- XXXI e XXXII per un importo complessivo di euro 26.181,12 (voce COAN 04.46.08.01 “Rimborso tasse sopratasse e contributi a studenti”).
- La presente deliberazione è letta ed approvata seduta stante.
- Rientra, in Aula Consiliare, la **dott.ssa Angelina Cirillo**.

P.N.11/D) all'O.d.G.: **DOTTORATI DI RICERCA:**

BORSE DOTTORATO INDUSTRIALE – ACCETTAZIONE

FINANZIAMENTO MINISTERIALE.

Il Presidente sottopone al Senato la presente relazione redatta a cura dell'Ufficio Affari Generali:

Come è noto con Decreto Direttoriale n. 1377 del 05-06-2017 è stato emanato dal MIUR un Avviso relativo alla presentazione di progetti per i "*Dottorati innovativi a caratterizzazione industriale*" per il finanziamento di borse aggiuntive per i corsi di dottorato di ricerca XXXIII ciclo.

Con successivo Decreto Direttoriale n.3749 del 29-12-2017 il MIUR ha comunicato che sono state ammesse a finanziamento sei borse di dottorato per i seguenti corsi:

- borse n. 1 DOT1341333 “*Il diritto dei servizi nell’ordinamento italiano ed europeo*”;
- borse n. 1 DOT1341550 “*Scienze delle attività motorie e sportive*”;
- borse n. 4 DOT1341429 “*Energy Science and Engineering*”.

Fermo restando la gestione dipartimentale dei succitati progetti in ordine alle modalità di rendicontazione e di pagamento, e in attesa del DM con il quale sarebbe stato effettivamente attribuito l’importo e l’erogazione di tali borse , è stato indispensabile procedere all’assegnazione di tali borse di studio anche al fine di procedere all’inserimento delle stesse nella banca dati del dottorato

Si significa che delle 6 borse di studio è stato possibile assegnare solo 3 borse di studio e precisamente:

- Con DR n. 52/18 Dott.ssa Clara Verde corso di dottorato di ricerca in “*Energy Science and Engineering*”;
- Con DR n. 142/18 Dott. Guido Ranieri corso di dottorato di ricerca in “*Energy Science and Engineering*”;
- Con DR n. 82/ 18 Dott.ssa Cinque Sara corso di dottorato di ricerca in “*Il diritto dei servizi nell’ordinamento italiano ed europeo*”.

Tanto premesso si rappresenta che, successivamente, con Decreto Direttoriale n.563 del 16 marzo 2018 sono stati approvati i finanziamenti delle 6 borse di dottorato per un importo totale di euro 519.954,71 di cui euro 257.229,18 (pari ad euro 85.743,06 per ciascuna borsa) relativo alle tre borse effettivamente assegnate.

Pertanto, qualora il MIUR dovesse erogare all'Ateneo l'importo totale comprensivo anche delle tre borse non assegnate, la differenza, pari ad euro 262.725,53 , andrà restituito.

Si evidenzia che il punto all'o.d.g. è coerente con quanto previsto nel piano strategico e nel piano triennale nell'obiettivo O.R.3, Azione A.R.3.1, Indicatore I.R.3.3

Si chiede al SA di voler esprimere parere in merito all'accettazione del succitato finanziamento ministeriale di euro 257. 229,18 pari ad euro 85743,06 per ciascuna borsa relativa ai progetti presentati per i corsi di dottorato in Il diritto dei servizi nell'ordinamento italiano ed europeo e Energy Science and Engineering XXXIII ciclo.

delibera n.13/23.04.2018

Il Senato Accademico,

- vista la relazione redatta a cura dell'Ufficio Affari Generali sul punto iscritto al nr. 11/D) dell'O.d.G. avente ad oggetto: DOTTORATI DI RICERCA: BORSE DOTTORATO INDUSTRIALE – ACCETTAZIONE FINANZIAMENTO MINISTERIALE;
- visto il Regolamento di Ateneo di disciplina del dottorato di ricerca emanato giusto D.R. n. 378/14;
- visto il Decreto Direttoriale n. 1.377 del 05.06.2017 rubricato “*Dottorati di ricerca innovativi a caratterizzazione industriale*” con il quale è stata prevista la possibilità di presentare, da parte degli Atenei, domande di finanziamento di borse di dottorato aggiuntive per la frequenza, a partire dall'Anno Accademico (A.A.) 2017/2018, di percorsi di dottorato nell'ambito dei quali è fatto obbligo al dottorando di svolgere un periodo di studio e

- ricerca presso imprese e un periodo di studio e ricerca all'estero per qualificare "in senso industriale" le proprie esperienze formative e di ricerca;
- considerato che giusto Decreto Direttoriale n. 3.749 del 29.12.2017 il M.i.U.R. ha reso noto che sono state ammesse a finanziamento sei borse di studio relative ai seguenti corsi di dottorato di ricerca:
 - borse n. 1 DOT1341333 “Il diritto dei servizi nell’ordinamento italiano ed europeo”;
 - borse n. 1 DOT1341550 “Scienze delle attività motorie e sportive”;
 - borse n. 4 DOT1341429 “Energy Science and Engineering”;
 - visti i DD.RR. n.n. 52/82/142_2018 con i quali è stato possibile assegnare solo 3 borse di studio ai dottorandi Guido Ranieri, Clara Verde e Cinque Sara utilmente collocati nelle graduatorie relative all’ammissione ai succitati corsi di dottorato;
 - visto il Decreto Direttoriale n. 563 del 16 marzo 2018 con il quale sono stati approvati i finanziamenti delle sei borse di dottorato per un importo complessivo di €. 519.954,71 di cui solo €. 257.229,18 (pari ad €. 85.743,06 per ciascuna borsa) relativo alle tre borse effettivamente assegnate;
 - con voto consultivo favorevole espresso sul punto da parte del Pro-Rettore, Vicario, prof. Alvino, dal Direttore Generale, dott. Mauro Rocco e dal Presidente della Scuola di Economia e di Giurisprudenza, prof. Francesco Calza;
 - con voto unanime,

d e l i b e r a

- di esprimere parere favorevole in merito all'accettazione del succitato finanziamento ministeriale di euro 257.229,18 pari ad euro 85.743,06 per ciascuna borsa relativa ai progetti presentati per i corsi di dottorato in “Il diritto dei servizi nell’ordinamento italiano ed europeo” e “Energy Science and Engineering” XXXIII ciclo.
- La presente deliberazione è letta ed approvata seduta stante.

OMISSIS

P.N.17) all'O.d.G.: **RATIFICA DECRETI RETTORALI EMANATI D'URGENZA.**

Il Presidente sottopone all’esame del Senato la presente relazione redatta a cura della Segreteria del Magnifico Rettore:

Si sottopongono a ratifica del Senato Accademico i seguenti Decreti Rettorali emanati d’urgenza.

- **Decreto Rettorale n. 175 del 20/03/2018** con il quale: a) sono stati individuati gli ammessi al sostenimento dell’esame finale del Dottorato di ricerca in “Governance, management and economics” – XXX ciclo; b) l’ammissione al predetto Dottorato della dott.ssa Pepe Angela, vista l’espressione dichiarata da parte del collegio dei docenti in merito alla compatibilità del dottorato con l’attività lavorativa pubblica della dottoressa Pepe.

Si evidenzia che il punto all'o.d.g. è coerente con quanto previsto nel piano strategico e nel piano triennale nell'obiettivo O.R.3, Azione A.R.3.1, Indicatore I.R.3.3

OMISSIS

delibera n.22/23.04.2018

Il Senato Accademico,

- vista la relazione redatta a cura della Segreteria del Magnifico Rettore sul punto iscritto al nr. 17) dell'O.d.G. avente ad oggetto: RATIFICA DECRETI RETTORALI EMANATI D'URGENZA;
- visti i DD.RR. n. 175 del 20/03/2018, -OMISSIS- emanati d'urgenza;
- ritenute sussistenti le ragioni di urgenza sottese all'emanazione dei predetti Decreti Rettorali;
- con voto consultivo favorevole espresso sul punto da parte del Pro-Rettore, Vicario, prof. Alvino, dal Direttore Generale, dott. Mauro Rocco e dal Presidente della Scuola di Economia e di Giurisprudenza, prof. Francesco Calza;
- con voto unanime,

d e l i b e r a

- di esprimere parere favorevole in ordine alla ratifica dei seguenti DD.RR. n. 175 del 20/03/2018,

OMISSIS

- emanati d’urgenza.

- La presente deliberazione è letta ed approvata seduta stante.

- Alle ore 10.55, null'altro essendo in discussione, il Presidente dichiara sciolta la seduta.
- Del che è verbale.